

Edili artigiani, incentivi ai «virtuosi» Cgil, Cisl e Uil discutono sulla Manovra

Integrativo siglato da Associazione, Cna, Lia e sindacati: premio alle imprese trasparenti
Il contratto prevede cifre variabili fino a un massimo del 7% della retribuzione base

Essere onesti paga. Il nuovo contratto integrativo provinciale dei lavoratori edili delle imprese artigiane, la cui validità si estende fino al 31 dicembre 2009, prevede incentivi nei confronti di quelle imprese che si distinguono per la correttezza e la trasparenza, dichiarando senza reticenze le ore effettive di lavoro svolte dagli addetti.

L'accordo, sottoscritto ieri da Associazione artigiani, Confederazione nazionale artigiani (Cna) e Liberi imprenditori artigiani (Lia) con Filca-Cisl, Fillea-Cgil e Feneal-Uil di Bergamo, segna una svolta a livello provinciale nella storia contrattuale del settore introducendo, oltre al premio per le imprese virtuose, anche l'iscrizione ad Edilcassa degli impiegati e il capitolo della cosiddetta «carezza di malattia».

«Le imprese iscritte ad Edilcassa (circa 2.500, su un totale di 4 mila aziende, ndr) - dice Hermes Mazzoleni, responsabile sindacale dell'Associazione artigiani e presidente di Edilcassa - verranno premiate in termini di riduzione della contribuzione». Entro la fine dell'anno, associazioni datoriali

sottolinea il segretario generale di Filca-Cisl di Bergamo Battista Villa - a partire dal prossimo anno anche gli impiegati dovranno iscriversi ad Edilcassa e usufruire di prestazioni e contribuzione adeguate alla propria qualifica». Come richiesto dalle imprese, l'accordo (che interessa 11 mila iscritti ad Edilcassa, su un totale di 25 mila lavoratori edili bergamaschi) prevede anche l'inserimento - rimarcato Giuseppe Vigani e Giorgio Violi, rispettivamente vicepresidente e direttore della Lia di Bergamo - dei titolari di azienda, che ogni giorno, con gli stessi rischi, lavorano fianco a fianco dei propri dipendenti,

attraverso un fondo loro dedicato». Tra gli obiettivi centrati con questo contratto provinciale - come sottolinea anche da Alessandro Fusini, segretario generale di Fillea-Cgil di Bergamo - c'è anche il pagamento, dal primo gennaio prossimo, del 50% dei primi tre giorni di assenza per malattie fino a 7 giorni e, da inizio 2008, del 100%, a prescindere della durata (mentre prima solo a partire dall'ottavo giorno era previsto il pagamento del 50% e do-

però che, nei 12 mesi precedenti, il lavoratore non si sia assentato per malattia oltre le 3 volte. Dal punto di vista economico, il contratto prevede dei premi variabili fino ad un massimo del 7% della retribuzione base. A partire dal primo novembre, i sindacati prevedono un aumento di 23,42 euro per il terzo livello (operaio specializzato). Dal primo settembre 2007 le organizzazioni sindacali ipotizzano un ulteriore incremento di 31,14 euro, per un totale di 54 euro nell'arco di 10 mesi.



Alla presentazione del contratto i rappresentanti dei sindacati, dell'Associazione, di Cna e Lia (foto Bedollis)

A questi - come evidenzia il responsabile sindacale Cna di Bergamo Salvatore Loberto -, dal primo novembre, è stata aggiunta, per gli operai, un'indennità di mensa di 6 euro giornalieri che poi diventeranno 6,80 euro dal primo gennaio 2008 (per gli impiegati sono 115 euro mensili, che da inizio 2008 passeranno a 130) e di trasporto di 1,84 euro giornalieri fino al 31 dicembre 2007, quando lieviteranno a 2,08 euro (per gli impiegati l'indennità mensile sarà invece di 35 euro e, da inizio 2008, di 39 euro). In occasione del 15° anniversario di fondazione di Edilcassa di Bergamo, inoltre, con la retribuzione di novembre saranno erogati 150 euro a tutti i lavoratori delle imprese che applicato il contratto collettivo nazionale del lavoro.

«Le parti - aggiunge il segretario generale di Feneal-Uil di Bergamo Duilio Magno - si impegnano per la costituzione di una commissione paritetica della bilateralità edile e per intensificare l'azione del comitato paritetico territoriale in tema di sicurezza, formazione e sorveglianza sanitaria a favore di imprese e lavoratori».

«In un settore come il nostro è importante lavorare sulla sicurezza per arginare lavoro nero e tutti i fenomeni di sommerso» conclude il funzionario dell'area Costruzioni del-

Cgil, Cisl e Uil di Bergamo organizzano martedì alle 9,30 al Palacreberg di via Pizzo della Presolana l'attivo provinciale dei delegati e dei pensionati per una lettura articolata della legge Finanziaria.

«Responsabili. Fino a un certo punto» è lo slogan dell'incontro dove saranno esposti i «sì» e i «no» del sindacato alla manovra. Anche se i sindacati confederali danno un giudizio complessivamente positivo alla legge Finanziaria, restano infatti «insoddisfatti» su una serie di punti.

«Non condividiamo, anche ridimensionata, la riduzione dei trasferimenti agli enti locali che rischia

di tradursi in aumenti di Irpef, Ici e tasse di scopo vanificando gli effetti della riforma fiscale, con pesanti conseguenze su potere d'acquisto, qualità dei servizi e con riflessi anche sul personale - spiegano infatti Cgil, Cisl e Uil -.

Il Patto per la salute è costruito su linee strategiche apprezzabili ma ribadiamo la nostra contrarietà alle misure di compartecipazione dei cittadini alle spese sanitarie, come i ticket, che incidono ulteriormente sul

«Pur apprezzando le misure previste per l'emersione del lavoro nero, per quanto riguarda la stabilizzazione del lavoro precario avanza propositi di intervento e modifica al testo presentato, ribadendo la richiesta per il superamento della precarietà - conclude il sindacato -. Consideriamo positivo l'innalzamento della no tax area per i pensionati ma non ancora sufficiente rispetto alle nostre rivendicazioni: deve essere accompagnata dalla rivalutazione delle pensioni.

Ribadiamo la necessità di aumentare le detrazioni per gli ultrasessantenni e di prevedere misure per gli incapienti. Il finanziamento del fondo per la non autosufficienza, pure positivo, risulta scarso per garantire un vero sostegno alle famiglie».

Gli elementi positivi secondo Cgil, Cisl e Uil sono invece in particolare l'equilibrio tra le risorse destinate agli investimenti e quelle derivanti dalla correzione della spesa, il ridisegno delle aliquote Irpef, la selettività del cuneo fiscale per la parte destinata alle imprese, l'anticipazione di un anno

L'intesa interessa 11 mila iscritti ad Edilcassa, su un totale di 25 mila lavoratori bergamaschi del settore costruzioni

Martedì al Palacreberg la Finanziaria all'esame dei delegati di Cgil, Cisl e Uil della provincia di Bergamo

L'UNIONE: «INCONTREREMO I SINDACATI»



Il primo accordo sindacale nel comparto artigiano senza l'Unione non è un problema per l'organizzazione di piazza Matteotti. «Le imprese artigiane edili nostre associate continueranno ad applicare il contratto nazionale di categoria» spiega il presidente dell'Unione artigiani, Remigio Villa, al quale è stato richiesto un parere riguardo alla sigla del contratto integrativo provinciale dei lavoratori edili da parte di Associazione artigiani.

timane il Comitato unitario dell'artigianato senza l'Unione dopo questa a giugno ha annunciato un'intesa con Confindustria Bergamo uscendo da Confartigianato. Al momento quindi l'organizzazione di piazza Matteotti, che non ha firmato il contratto, seguirà una strada alternativa, anche se non si esclude un successivo accordo. «La nostra intenzione - dice Villa - è di organizzare presto un incontro con i sindacati dei la-